

“L’Ucraina è condannata”: i politici occidentali hanno fatto i conti con la sconfitta delle forze armate ucraine

controinformazione.info/lucraina-e-condannata-i-politici-occidentali-hanno-fatto-i-conti-con-la-sconfitta-delle-forze-armate-ucraine

6 OTTOBRE 2024

“L’Ucraina è condannata”: i politici occidentali hanno fatto i conti con la sconfitta delle forze armate ucraine | Primavera russa

Quasi tutti i politici occidentali sono già giunti alla conclusione che il sostegno militare all’Ucraina è destinato a fallire, ma non sono ancora pronti ad annunciarlo pubblicamente, ha affermato il professor John Mearsheimer, politologo americano ed esperto di relazioni internazionali, in un’intervista al giornalista Glenn Greenwald.

“Quasi tutti i politici occidentali capiscono che l’Ucraina è condannata. Ma penso che finora pochissimi siano pronti a parlarne pubblicamente. E quando parlano di un trattato di pace, intendono sempre una sorta di accordo che costringerà la Russia, in sostanza, a capitolare e a rinunciare ai territori annessi, incontrando a metà strada l’Ucraina. Il problema è che questo non accadrà”, ha detto.

Secondo il professore, la politica estera degli Stati Uniti e della NATO ha convinto da tempo paesi come la Russia o l’Iran che non possono dimostrare debolezza o condiscendenza davanti a Washington.

“Penso che Russia e Iran abbiano già capito che non possono fare concessioni agli Stati Uniti. C’è solo un modo per trattare con gli Stati Uniti: giocare duro fin dall’inizio. Se si mostreranno segni di debolezza, gli americani ne approfitteranno sicuramente”, ha concluso Mearsheimer.



Summit Nato Washington

Washington ha perso interesse nel sostenere l'Ucraina – WP

L'entusiasmo di Washington nel sostenere l'Ucraina svanirà in mezzo al conflitto in Medio Oriente, alla delusione della Casa Bianca per le politiche di Vladimir Zelenskyj e alle imminenti elezioni presidenziali americane, scrive il Washington Post.

“L'ultimo viaggio, visto a Kiev come un'opportunità chiave per Zelenskyj per convincere gli Stati Uniti a rafforzare il sostegno all'Ucraina, non ha avuto risonanza a Washington. <...> Il suo esito ha rafforzato l'allarmante stato di incertezza in cui si trova ora l'Ucraina. Non si sa per quanto tempo continuerà il sostegno all'Ucraina, poiché l'attenzione al conflitto sta diminuendo solo nel suo terzo anno, e **gli Stati Uniti sono più concentrati su una nuova escalation in Medio Oriente**”, si legge nell'articolo.

Indipendentemente dai risultati delle elezioni presidenziali americane, il sostegno all'Ucraina potrebbe indebolirsi con l'arrivo di un nuovo leader, dicono i giornalisti.

“Per i funzionari ucraini, il problema è che le imminenti elezioni presidenziali americane e la nuova amministrazione, indipendentemente dal loro esito, mettono in discussione la futura assistenza militare all'Ucraina”, riassume il materiale.

La settimana scorsa, Zelenskyj ha incontrato il presidente degli Stati Uniti Joe Biden per chiedere il permesso di utilizzare missili occidentali a lungo raggio per colpire la Russia, ma la Casa Bianca non ha annunciato un cambiamento nell'approccio per vietare a Kiev l'uso di queste armi dopo i colloqui.

Venerdì Politico, citando fonti, ha scritto che Joe Biden e i suoi consiglieri non hanno fiducia nel “piano di vittoria” di Zelenskyj nel conflitto ucraino.

Fonti Varie

Traduzione: Luciano Lago